Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Sabato, 15 luglio** — **Numero 166**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 832 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 23 giugno 1912, n. 667, che istituisce pensioni privilegiate di guerra per gli ufficiali e militari di truppa del R. esercito e della R. marina;

Visto il R. decreto 2 luglio 1914 concernente l'equiparazione ai gradi dei militari del R. esercito e della R. marina del personale appartenente ai corpi e servizi marittimi;

Ritenuta la necessità di assegnare ai capitoli numeri 18-*bis* e 27-*bis* inscritti per memoria rispettivamente negli stati di previsione dei Ministeri della guerra e della marina, la complessiva somma di L. 1,450,000 per provvedere al pagamento delle pensioni predette liquidate nell'esercizio finanziario 1915-916;

Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri della guerra e della marina per l'esercizio finanziario 1915-916 sono aumentati della complessiva somma di lire un milione quattrocentocinquantamila (L. 1.450.000) ripartita come segue:

Ministero della guerra - Cap. n. 18-*bis*. « Pensioni privilegiate liquidate in dipendenza della guerra italo-austriaca in favore dei militari del R. esercito ecc. », lire 1.400.000.

Ministero della marina - Cap. n. 27-*bis*: « Pensioni privilegiate liquidate in dipendenza della guerra italo-austriaca in favore dei militari della R. marina ecc. » L. 50.000.

Art. 2.

Del presente decreto verrà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1915-916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 824 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 4 e 5 del R. decreto 22 giugno 1916, n. 755, concernente la istituzione del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro;

Vista la legge 14 giugno 1916, n. 738, che autorizza l'esercizio provvisorio dei bilanci delle Amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1916-917 secondo i relativi disegni di legge e le modificazioni proposte con note di variazioni o comunicate alla presidenza della Camera dei deputati;

Visto il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa per il Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1916-917, presentato alla presidenza della Camera dei deputati il 30 novembre 1915 (stampato n. 449);

Vista la nota di variazioni al detto stato di previsione presentata alla Camera il 21 marzo 1916 (stampato n. 449-*bis*);

Visto il decreto del ministro del tesoro in data 21 giugno 1910, n. 7119, col quale, in dipendenza di comunicazione fatta alla presidenza della Camera, lo stanziamento del cap. n. 124 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario predetto venne determinato in L. 240,000;

Ritenuta l'opportunità di stabilire norme per la gestione dei residui degli esercizi 1915-916 e retro;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro, di concerto col ministro per l'agricoltura e col ministro per l'industria, il commercio e il lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1916-917 è sostituito dai due stati di previsione della spesa del Ministero per l'agricoltura e del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro di cui rispettivamente alle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto, firmate, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

In appendice allo stato di previsione della spesa del Ministero per l'agricoltura per l'esercizio finanziario 1916-917 è trasferito il bilancio di previsione dell'azienda del demanio forestale per l'esercizio medesimo.

Art. 3.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1916-917 sono introdotte le variazioni di cui alle tabelle *C* e *D* allegate al presente decreto, firmate, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 4.

Le spese residue degli esercizi finanziari 1915-916 e retro saranno gestite distintamente dai due Ministeri per la parte che li riguarda. La ripartizione dei residui medesimi fra i due stati di previsione sarà fatta in sede di rendiconto consuntivo pel 1915-916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — RAINERI — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Stato di previsione

della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1916-917

Tabella A

Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
		TITOLO I. **Spesa ordinaria** — Categoria I. — *Spese effettive.* Spese generali.	
1 parte	1	Personale di ruolo, delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti per l'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse) . .	486,000 »
2 parte	2	Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti (Spese fisse)	47,600 »
3 parte	3	Personale straordinario ed avventizio dell'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse)	7,400 »
4 parte	4	Indennità di residenza in Roma al personale straordinario (Spese fisse)	350 »
5	5	Stipendio al bibliotecario del Ministero (Spese fisse)	5,500 »
6 parte	6	Assegni, indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti .	11,790 »
7 parte	7	Compensi per lavori o servizi straordinari di qualsiasi natura al personale di ruolo e fuori ruolo di ogni specie, comunque retribuito ed appartenente al Ministero o ad altre Amministrazioni dello Stato - Indennità speciali all'incaricato della biblioteca e della Direzione generale della statistica e agli addetti agli uffici della cifra e del telegrafo	36,460 »
200 parte	7-*bis*	Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura per la esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Basilicata e per la parte relativa al credito e alla providenza	3,000 »
8 parte	8	Indennità di tramutamento agli impiegati e funzionari in genere dell'Amministrazione centrale e provinciale	4,400 »
9 parte	9	Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	8,900 »
10 parte	10	Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	20,400 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
11 parte	11	Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diarie ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente e temporaneo . . .	44,250 »
12 parte	12	Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero nell'interesse dei vari servizi del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni	173,000 »
13 parte	13	Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse).	37,500 »
14	14	Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale	15,300 »
15 parte	15	Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale	40,000 »
16 parte	16	Provvista di carta e di oggetti di cancelleria	10,000 »
17 parte	17	Acquisto di opere e di pubblicazioni periodiche di carattere scientifico o tecnico per la biblioteca del Ministero; acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti a riviste, per uso degli uffici amministrativi del Ministero	13,840 »
18 parte	18	Acquisto ed abbonamento a giornali - Acquisto di leggi e decreti, di atti parlamentari, orari, annuari e pubblicazioni affini	1,800 »
19 parte	19	Rilegatura di registri e di libri	3,600 »
20 parte	20	Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero	41,250 »
21	21	Spese per la vendita delle pubblicazioni del Ministero . . .	4,500 »
22 parte	22	Pubblicazione del « Bollettino ufficiale » del Ministero, di riassunti ed estratti del Bollettino stesso, per diffondere notizie aventi carattere di speciale utilità pratica	12,500 »
23 parte	23	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine). .	250 »
24 parte	24	Spese di posta per la corrispondenza dell'Amministrazione centrale	20,000 »
25 parte	25	Telegrammi per l'estero (Spesa obbligatoria)	1,000 »
26 parte	26	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	2,150 »
27 parte	27	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria

Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
28 parte	28	Spese casuali	3,500 »
			1,056,240 »
		Pensioni e indennità.	
29 parte	29	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	560,000 »
30 parte	30	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	7,500 »
31 parte	31	Contributo alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e assicurazioni presso la Cassa nazionale degli infortuni, a favore di personali vari (Spesa obbligatoria)	per memoria
32 parte	32	Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio, per morte od altre cause, al personale delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti, al personale straordinario ed alle rispettive famiglie	2,500 »
			570,000 »
		Agricoltura	
		I. — *Affari generali.*	
33	33	Stipendi agli ispettori dei vari servizi dell'agricoltura (Spese fisse)	52,000 »
34	34	Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'agricoltura (Spese fisse)	670 »
35	35	Collezioni agrarie in Roma e concorso al Museo ed erbario coloniale	4,000 »
36	36	Esposizioni, mostre agrarie e concorsi a premi - Acquisto di medaglie	per memoria
37	37	Sussidi ed incoraggiamenti ad associazioni agrarie ed a cooperative agrarie di acquisto, di produzione e di vendita, ad altre istituzioni intese a migliorare la condizione dei lavoratori dei campi e ad enti che promuovono la fondazione di tali associazioni cooperative	per memoria
106	37-*bis*	Premi alle istituzioni agrarie siciliane vincitrici dei concorsi di cui all'art. 34 della legge 29 marzo 1906, n. 100 . . .	18,000 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
38	38	Contributo all'Istituto internazionale di agricoltura per la compilazione in italiano dei bollettini dell'Istituto medesimo	25,000 »
		II. — *Industrie agrarie e patologia vegetale.*	
39	39	Esperienze agrarie, acclimazione, acquisto e trasporto di semi e di piante; culture di piante erbacee e legnose, escluse le viti americane - Sussidi a comizi agrari e ad altre associazioni ed istituzioni agrarie per l'esperienze e le culture suddette	38,000 »
40	40	Esperienza di concimazione e incoraggiamenti alla produzione frumentaria	20,000 »
41	41	Attuazione dei provvedimenti per l'industria serica indicati nell'art. 4 della legge 6 luglio 1912, n. 869	100,000 »
148 parte	41-*bis*	Spese per l'applicazione dell'art. 2 della legge 6 12, n. 869, contenente provvedimenti a favore della produzione e dell'industria serica (per la parte che si riferisce alla gelsicoltura e bachicoltura)	198,500 »
42	42	Spese per provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, dell'olio d'oliva, dei burri, dei formaggi, del sommacco e dell'essenza di agrumi e concorso ad enti che dànno opera alla repressione delle frodi stesse	50,000 »
43	43	Impianti e funzionamento di cantine governative e di oleifici sperimentali, nonchè di stazioni enotecniche all'estero . .	140,000 »
44	44	Cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia; studi ed esperienze riguardanti l'enologia e l'oleificio - Concorso ad enti che dànno opera a vantaggio dell'enologia e dell'oleificio - Premi e sussidi ad oleifici sociali e ad associazioni di olivicultori	28,000 »
45	45	Sussidi per diminuire le cause della pellagra	100,000 »
46	46	Acquisto, manutenzione, custodia, prestito ed altre spese per le macchine agrarie	85,000 »
47	47	Premi ed incoraggiamenti alla colonizzazione interna, al bonificamento agrario e alla costruzione di case coloniche, e alla sistemazione delle terre di piano e di colle . . .	34,000 »
48	48	Concorso nelle spese per combattere la malaria	20,000 »
49	49	Stipendi agli ispettori delle malattie delle piante (Spese fisse)	23,500 »
50	50	Entomologia e crittogamia - Studi ed esperienze per impedire la diffusione di parassiti delle piante coltivate - Spese per i trattamenti anticrittogamici e per gli insetticidi e loro applicazione - Spese e concorso nelle spese per la distruzione dei parassiti e degli altri nemici delle piante	99,500 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
51	51	Direttori ed assistenti di vivai di viti americane; enotecnici all'interno ed all'estero; direttori ed assistenti delle cantine sperimentali e direttori degli oleifici sperimentali (Spese fisse)	87,000 »
52	52	Spese per l'applicazione della legge 4 marzo 1888, n. 5252, e della legge 26 giugno 1913, n. 786, relative alla esplorazione ed alla distruzione della *phylloxera vastatrix*, nonchè ai divieti di esportazione e d'importazione delle piante, compreso le spese di trasporto (Spesa obbligatoria)	150,000 »
53	53	Spese per l'applicazione delle leggi 6 giugno 1901, n. 355, 7 luglio 1907, n. 490, e 26 giugno 1913, n. 786, relativa ai consorzi di difesa contro la *pylloxera vastatrix*	120,000 »
54	54	Viticoltura; acquisto e coltivazione di viti americane; contributi e concorsi - Studi ampelografici - Spese di cui all'art. 4 della legge 26 giugno 1913, n. 786	200,000 »
55	55	Applicazione delle leggi sulla caccia, protezione e propagazione della selvaggina; trasporti, sussidi, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi	10,000 »
		III. — *Insegnamento agrario.*	
56	56	Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante, ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse).	270,000 »
57	57	Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse) . .	176,000 »
58	58	Indennità di residenza in Roma al personale dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse)	2,600 »
59	59	Stipendi ed assegni al personale di segreteria delle scuole superiori di agricoltura e delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse)	46,000 »
60	60	Indennità di residenza in Roma al personale di segreteria delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse)	1,050 »
61	61	Spese per il funzionamento delle scuole superiori di agricoltura, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo e le retribuzioni per la direzione dei gabinetti scientifici . . .	335,200 »
62	62	Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie e speciali, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo	188,400 »
63	63	Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura (Spese fisse)	448,000 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
64	64	Indennità di residenza in Roma al personale delle scuole pratiche di agricoltura (Spese fisse)	850 »
65	65	Spese per il funzionamento delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo	1,157,025 »
66	66	Scuole pratiche e scuole speciali di agricoltura, ordinate dalla legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª) - Spese per l'azienda	930,000 »
67	67	Spese per l'impianto di scuole pratiche e di scuole speciali di agricoltura, per la concessione di mutui di favore (legge 30 giugno 1907, n. 432) e maggiori assegni pel funzionamento di dette scuole e delle scuole superiori di agricoltura in dipendenza di convenzioni speciali e per completarne l'arredamento	35,000 »
68	68	Spese, concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratorî, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie, a scopo d'istruzione	134,400 »
69	69	Apicoltura - Incoraggiamenti; premi e sussidî: trasporti; osservatorî, acquisto di attrezzi ed esperimenti	per memoria
70	70	Concorsi a cattedre ambulanti di agricoltura - Posti e borse di tirocinio presso le cattedre ambulanti di agricoltura	586,000 »
71	71	Posti e borse di studio e di tirocinio pratico in Istituti agrari all'interno ed all'estero; sussidi ad allievi bisognosi delle scuole di agricoltura in genere	38,000 »
72	72	Acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi ad Istituti, ad associazioni ed a biblioteche circolanti, allo scopo di diffondere l'istruzione agraria - Sussidi per conferenze agrarie	10,000 »
73	73	Diffusione di pratiche razionali di gelsicoltura e di bachicoltura (art. 12 della legge 6 luglio 1912, n. 869)	60,000 »
		IV. — *Servizi speciali dell'agricoltura.*	
74	74	Stipendi al personale del bonificamento agrario e della colonizzazione (Spese fisse)	71,000 »
75	75	Indennità di residenza in Roma al personale del bonificamento agrario e della colonizzazione (Spese fisse)	4,830 »
76	76	Esecuzione della legge sul bonificamento dell'Agro romano (descrizione dei fondi; ricerche compiute da estranei; acquisto di strumenti ed oggetti; pubblicazioni)	25,000 »
77	77	Assegni ed indennità per gli agenti giurati addetti alla sorveglianza del bonificamento dell'Agro romano (R. decreto 13 giugno 1912, n. 607)	26,500 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
78	78	Indennità di residenza in Roma al personale degli agenti giurati addetti alla sorveglianza del bonificamento dell'Agro romano (Spese fisse) (legge 3 luglio 1902, n. 248)	3,600 »
		V. — *Servizi zootecnici.*	
79	79	Stipendi ed assegni ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio (Spese fisse)	2,400 »
80	80	Stipendio, paghe, assegni ed indennità al personale dei depositi dei cavalli stalloni	1,161,000 »
81	81	Spese per il funzionamento dei depositi ed alimentazione dei cavalli, comprese quelle di trasporto	1,700,900 »
82	82	Acquisto di cavalli stalloni e spese per gli incaricati dell'acquisto, all'interno ed all'estero	per memoria
83	83	Incoraggiamenti alla produzione cavallina. (Sovvenzioni ad Associazioni di allevatori; visite agli stalloni privati; spese e contributi per acquisti e per cessione di stalloni e di cavalle, a prezzi di favore, a Consorzi e privati; premi agli stalloni ed alle cavalle destinate alla riproduzione; esposizioni e concorsi ippici)	330,000 »
84	84	Incoraggiamenti alla produzione mulattiera	50,000 »
85	85	Aumento e miglioramento della produzione degli animali bovini, ovini e suini; incremento dell'avicoltura; Istituti zootecnici; depositi di animali miglioratori e stazioni zootecniche; incoraggiamenti all'industria del caseificio; esperimenti sul bestiame; libri genealogici per gli animali (Stud-book e Herd-book)	173,500 »
		VI. — *Statistica agraria.*	
107	85-*bis*	Statistiche agrarie - Indennità e rimborso di spese di viaggio a funzionari dell'Amministrazione provinciale, a funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei - Contributi e concorsi ad istituzioni agrarie per la rilevazione statistica annuale e pel catasto agrario - Comitati provinciali e circondariali - Carte geografiche, istrumenti, oggetti diversi inerenti al servizio della statistica agraria, comprese quelle di trasporto; mercuriali dei prodotti agrari .	174,000 »
			9,740,425 »

Foreste, demani comunali e usi civici.

—

		I. — *Foreste.*	
86	86	Stipendi ed assegni al personale forestale (Spese fisse) (art. 13 della legge 22 maggio 1913, n. 459)	4,700,000 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
	87	Indennità di residenza in Roma al personale forestale (Spese fisse)	20,000 »
88	88	Somma da versare alla Cassa dei depositi e prestiti per conto dell'azienda del Demanio forestale (art. 15 della legge 2 giugno 1910, n. 277)	per memoria
89	89	Stipendi ed assegni al personale addetto all'istruzione forestale (Spese fisse)	160,000 »
		II. — *Demani comunali ed usi civici.*	
90	90	Stipendi agli ispettori dei demani comunali ed usi civici (Spese fisse)	28,500 »
91	91	Indennità di residenza in Roma agli ispettori dei demani comunali e degli usi civici (Spese fisse)	1,740 »
92	92	Assegni ad impiegati straordinari ed altre spese di materiale per l'esecuzione delle leggi sui demani comunali del Mezzogiorno sugli usi civici e sui domini collettivi nelle provincie ex-pontificie e dell'Emilia	31,000 »
93	93	Bollettino feudale; compilazione e stampa del bollettino	6,000 »
			4,947,240 »
		Miniere, idraulica e meteorologia	
		I. — *Miniere.*	
115	94	Stipendi ed indennità al personale del R. corpo delle miniere (Spese fisse)	350,000 »
116	95	Indennità di residenza in Roma al personale del R. corpo delle miniere (Spese fisse)	10,680 »
117	96	Indennità per reggenza di uffici minerari; acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; provvista di mobili e trasporti pel servizio minerario	7,700 »
118	97	Formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno	32,900 »
119	98	Stipendi ed assegni al personale dirigente ed insegnante della scuola mineraria di Caltanissetta; spese per il gabinetto di elettrotecnica ed assegno alla Giunta di vigilanza per le spese di ufficio (Spese fisse)	20,160 »
120	99	Concorsi fissi a scuole minerarie	17,500 »
121	100	Sussidi a scuole minerarie per acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; borse di studio ad allievi licenziati dalle scuole minerarie	3,000 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
		II. — *Idraulica.*	
122	101	Stipendi agli ispettori ed agli assistenti del servizio idraulico (Spese fisse).	21,600 »
123	102	Indennità di residenza in Roma agli ispettori ed agli assistenti del servizio idraulico (Spese fisse)	2,370 »
124	103	Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (legge 28 febbraio 1886, n. 3732 (Serie 3ª) e legge 10 gennaio 1915, n. 107	240,000 »
125	104	Studi per la utilizzazione agraria e industriale delle acque pubbliche e per la ricerca delle acque del sottosuolo . .	10,000 »
126	105	Studi, premi e sussidi per irrigazioni, bonificamenti idraulici e fognature; acquisti di macchine idrovore ed altri apparecchi elevatori; serbatoi montani per irrigazione . . .	15,000 »
127	106	Studi ed esperienze sul regime dei fiumi e delle altre acque pubbliche	5,000 »
		III. — *Meteorologia.*	
128	107	Stipendi ed indennità al personale addetto al servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse)	99,000 »
129	108	Indennità di residenza in Roma al personale del servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse).	6,500 »
130	109	Studi sui fenomeni dell'alta atmosfera, sulla formazione delle nubi temporalesche e sui fenomeni relativi alle formazioni delle grandini; contributo all'estero per le pubblicazioni delle osservazioni aereonautiche	25,000 »
131	110	Impianto e mantenimento di osservatorî meteorici, magnetici e geodinamici, comprese le spese per acquisto, riparazione e trasporto di strumenti; concorso all'Osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e all'Osservatorio centrale dell'Etna; sussidi ad osservatorî sismici, meteorici, termo-udometrici e di montagna - Concorso annuale dell'Italia nelle spese di mantenimento dell'Ufficio internazionale sismologico di Strasburgo	65,000 »
132	111	Spese d'ufficio, acquisto di libri, provvista, riparazione e trasporto di materiale scientifico.	18,000 »
133	112	Pubblicazioni dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica; stampa di carte geografiche, cartoncini e prospetti occorrenti per il funzionamento degli strumenti e per la raccolta e lo spoglio delle osservazioni meteoriche e geodinamiche, acquisto di bollettini da distribuire ad osservatorî ed a stazioni sismiche e concorso nelle spese di	

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
		pubblicazioni intese al progresso della meteorologia e della geodinamica, sostenute da Società scientifiche e da privati	17,560 »
			966,970 »
		TITOLO II.	
		Spesa straordinaria	
		Categoria I. — *Spese effettive*	
		Agricoltura.	
		I. — *Credito agrario.*	
199	113	Interessi del 2 per cento a carico dello Stato sulle anticipazioni concesse dalla Cassa depositi e prestiti alle Casse ademprivili della Sardegna	44,000 »
200 parte	114	Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Basilicata e per la parte relativa al credito ed alla previdenza (Spesa ripartita - 8ª rata).	51,250 »
201	115	Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 225, e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Calabria e per la parte relativa al credito ed alla previdenza (Spesa ripartita - 8ª rata).	60,000 »
		II. — *Insegnamento agrario.*	
179	116	Annualità dovuta alla Cassa di risparmio di Asti per la costruzione di un edificio destinato a sede della locale R. stazione enologica sperimentale (legge 13 aprile 1911, n. 340) (Spesa ripartita - 7ª delle 12 rate)	10,000 »
		III. — *Servizi speciali dell'agricoltura.*	
180	117	Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte per le espropriazioni di cui all'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e spese per l'amministrazione temporanea dei fondi espropriati (Spesa obbligatoria)	43,000 »
181	118	Quota d'interessi a carico del Ministero di agricoltura, industria e commercio sui mutui concessi a proprietari e ad acquirenti di terreni nell'Agro romano (art. 31 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647)	180,000 »
182	119	Quota d'interesse a carico dello Stato sui mutui concessi ai proprietari ed agli enfiteuti della Sardegna	per memoria

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
183	120	Stipendi al personale delle cattedre ambulanti di agricoltura della Sardegna, della Basilicata e della Calabria; (R. decreto 23 febbraio 1908, n. 266, e legge 16 luglio 1914, n. 665) (Spesa ripartita - 9ª delle 19 rate)	154,400 »
184	121	Spese per l'esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 382, e 28 luglio 1902, n. 342, portanti provvedimenti per la Sardegna, modificate con la legge del 14 luglio 1907, n. 562 (Spesa ripartita - 10ª delle 45 rate)	per memoria
185	122	Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile 1906, n. 133, e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata e per la parte relativa all'agricoltura (Spesa ripartita - 13ª delle 20 rate)	105,200 »
186	123	Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 255, e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti per la Calabria e per la parte relativa all'agricoltura (Spesa ripartita - 11ª delle 20 rate)	70,900 »
			718,750 »
		Foreste.	
187	124	Somma da versare alla Cassa dei depositi e prestiti per conto della azienda del Demanio forestale di Stato (art. 15 della legge 2 giugno 1910, n. 277) (6ª rata)	713,900 »
188	125	Somma da versare alla Cassa dei depositi e prestiti per conto dell'azienda del Demanio forestale di Stato in applicazione della legge 13 luglio 1911, n. 774, per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani (Spesa ripartita - 5ª delle 15 rate)	per memoria
			713,900 »
		Miniere e meteorologia	
		I. — *Miniere.*	
202	126	Premi di escavazione dei fori di trivellazione dei pozzi di petrolio (art. 2 della legge 19 marzo 1911, n. 250) (Spesa ripartita - 7ª delle 16 rate).	250,000 »
203	127	Ricerca di strati acquiferi nel sottosuolo e perforatura di pozzi artesiani nel Regno	21,000 »
204	128	Concorso al Ministero della guerra nella spesa occorrente per la revisione della carta topografica della Sicilia e per quella toponomastica della carta d'Italia e concorso nella spesa per la carta geologica del mondo alla scala di 1,000,000	9,000 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
205	129	Spese per la Commissione Reale di cui all'art. 1 della legge 17 luglio 1910, n. 482, per studi e proposte relative ad opere di irrigazioni di terreni	20,000 »
		II. — *Meteorologia.*	
206	130	Stampa di pubblicazioni arretrate dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica	4,000 »
			304,000 »
		Categoria III. — *Movimento di capitali*	
		Acquisto di beni.	
210	131	Prezzo dei terreni espropriati in forza dell'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato col Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491 (Spesa obbligatoria) . .	per memoria
		Accensione di crediti.	
211	132	Mutui ai Consorzi antifillosserici allo scopo di porli in grado di effettuare la piantagione delle vigne a piante madri, destinate a produrre legno americano per la ricostruzione dei vigneti invasi o distrutti dalla fillossera (legge 26 giugno 1913, n. 786) (Spesa ripartita - 4ª rata).	per memoria
212	133	Mutui ai proprietari che hanno assunto l'obbligo di eseguire le opere di bonificamento, secondo l'art. 30 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato col R. decreto 10 novembre 1905, n. 647	2,000,000 »
213	134	Mutui ai proprietari ed agli enfiteuti della Sardegna i quali intraprendono opere di bonificazione e sistemazione agraria razionale di adattamento di terreni per l'irrigazione o per le prove di arido-coltura e di costruzione di stalle o di ripari per il bestiame	2,000,000 »
214	135	Mutui ai privati che intraprendono a scopo irriguo le opere previste dall'art. 2 della legge 10 gennaio 1915, n. 107, riguardante le irrigazioni	per memoria
			4,000,000 »
		Estinzione di debiti.	
215	136	Annualità spettante alla Cassa di risparmio delle Provincie lombarde per la estinzione delle anticipazioni fatte per le spese di costruzione del palazzo del Ministero (legge 5 maggio 1907, n. 271) (Spesa ripartita - 2ª delle 50 rate).	105,104 80

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
216	137	Annualità spettante alla Cassa depositi e prestiti per la estinzione del mutuo contratto per la spesa di costruzione dell'edificio a sede del Ministero (legge 17 luglio 1910, n. 548) (Spesa ripartita - 2ª delle 10 rate)	212,440 92
217	138	Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti in conto dei mutui concessi ai Consorzi antifillosserici in base alla legge 26 giugno 1913, n. 786.	per memoria
218	139	Somme dovute alla Cassa dei depositi e prestiti in dipendenza dei versamenti fatti dai proprietari dell'Agro romano in conto dei mutui loro concessi secondo le disposizioni del testo unico di legge sul bonifiamento dell'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 (Spesa d'ordine)	per memoria
			317,554 72
		Partite di giro.	
220 parte	140	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	111,485 65
		RIASSUNTO PER TITOLI	
		TITOLO I.	
		Spesa ordinaria	
		Categoria I. — *Spese effettive.*	
		Spese generali	1,056,240 »
		Pensioni ed indennità	570,000 »
		Agricoltura	9,740,425 »
		Foreste, demani comunali e usi civici	4,947,240 »
		Miniere, idraulica e meteorologia	966,970 »
		Totale della categoria I della parte ordinaria . . .	17,280,875 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
		TITOLO II. **Spesa straordinaria**	
		Categoria I. — *Spese effettive.*	
		Agricoltura	718,750 »
		Foreste	713,900 »
		Miniere e meteorologia	304,000 »
		Totale della categoria I della parte straordinaria	1,736,650 »
		Categoria III. — *Movimento di capitali.*	
		Acquisto di beni	per memoria
		Accensione di crediti	4,000,000 »
		Estinzione di debiti	317,554 72
		Totale della categoria III della parte straordinaria	4,317,554 72
		Totale del titolo II (spesa straordinaria)	6,054,204 72
		Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	23,335,079 72
		Categoria IV. — *Partite di giro*	111,485 65
		RIASSUNTO PER CATEGORIE	
		Categoria I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria).	19,017,525 »
		Categoria III. — Movimento di capitali	4,317,554 72
		Totale delle spese reali	23,335,079 72
		Categoria IV. — *Partite di giro*	111,485 65
		Totale generale	23,446,565 37

Visto d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:

Il presidente del Consiglio dei ministri
BOSELLI.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro per l'agricoltura
RAINERI.

Stato di previsione

della spesa del Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro per l'esercizio finanziario 1916-917.

Tabella B.

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
		TITOLO I. **Spesa ordinaria** — Categoria I. — *Spese effettive.*	
		Spese generali.	
1 parte	1	Personale di ruolo, delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti per l'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse). . .	954,000 »
2 parte	2	Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti (Spese fisse)	90,485 »
3 parte	3	Personale straordinario ed avventizio dell'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse)	24,600 »
4 parte	4	Indennità di residenza in Roma al personale straordinario (Spese fisse)	900 »
6 parte	5	Assegni, indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti. .	11,790 »
7 parte	6	Compensi per lavori o servizi straordinari di qualsiasi natura al personale di ruolo e fuori ruolo, di ogni specie, comunque retribuiti ed appartenenti al Ministero o ad altre Amministrazioni dello Stato - Indennità speciali all'incaricato della biblioteca della Direzione generale della statistica e agli addetti agli uffici della cifra e del telegrafo	101,075 »
8 parte	7	Indennità di tramutamento agli impiegati e funzionari in genere dell'Amministrazione centrale e provinciale	5,600 »
9 parte	8	Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi, dell'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie.	6,900 »
10 parte	9	Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	8,800 »
11 parte	10	Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diarie ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente e temporaneo . .	40,750 »
12 parte	11	Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero nell'interesse de vari servizi del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni	127,000 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
13 parte	12	Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse)	114,880 »
15 parte	13	Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale.	40,000 »
16 parte	14	Provvista di carta e di oggetti di cancelleria	10,000 »
17 parte	15	Acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti a riviste, per uso degli uffici amministrativi del Ministero	2,000 »
18 parte	16	Acquisto ed abbonamento a giornali - Acquisto di leggi e decreti, di atti parlamentari, orari, annuari e pubblicazioni affini	1,800 »
19 parte	17	Rilegatura di registri e di libri	3,600 »
20 parte	18	Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servi del Ministero	108,750 »
22 parte	19	Pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero, di riassunti ed estratti del Bollettino stesso, per diffondere notizie aventi carattere di speciale utilità pratica	12,500 »
23 parte	20	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) . .	250 »
24 parte	21	Spese di posta per la corrispondenza dell'Amministrazione centrale	20,000 »
25 parte	22	Telegrammi per l'estero (Spesa obbligatoria)	1,000 »
26 parte	23	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	2,150 »
27 parte	24	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
28 parte	25	Spese casuali	3,500 »
			1,692,330 »
		Pensioni ed indennità.	
29 parte	26	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	205,000 »
30 parte	27	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	7,500 »
31 parte	28	Contributo alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e assicurazioni presso la Cassa nazionale degli infortuni, a favore di personali vari (Spesa obbligatoria)	50,500 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
32 parte	29	Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio per morte od altre cause, al personale delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti, al personale straordinario ed alle rispettive famiglie	2,500 »
			265,500 »
		Credito, previdenza ed assicurazioni sociali.	
94	30	Stipendi al personale di vigilanza degli istituti di credito e di previdenza (Spese fisse)	80,000 »
95	31	Indennità di residenza in Roma al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse)	4,070 »
96	32	Spese inerenti ad esposizioni e mostre	1,000 »
97	33	Compensi ad estranei per studi, o traduzioni ed altri lavori occorrenti per la compilazione del Bollettino mensile di notizie sul credito e sulla previdenza	1,000 »
98	34	Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni (Regolamento del Codice di commercio, art. 52) e delle situazioni delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà	100,000 »
99	35	I nchieste di cui agli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato col Regio decreto 13 marzo 1904, n. 141, per la esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro	25,000 »
100	36	Materiale ed altre spese per la esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, relativa agli infortuni degli operai sul lavoro	500 »
101	37	ncoraggiamenti, sussidi, premi e medaglie per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e cooperazione e di quelle generalmente dirette a vantaggio delle classi operaie	18,000 »
102	38	Spese per promuovere e sussidiare iniziative a favore della previdenza, mediante cattedre ambulanti, conferenze ed altri mezzi di propaganda	15,000 »
103	39	Rimborso alla Cassa di maternità della quota a carico dello Stato per il sussidio di puerperio stabilito dalla legge 17 luglio 1910, n. 520 (Spesa obbligatoria)	300,000 »
104	40	Contributo a favore delle Società di mutuo soccorso fra alunni ed ex-alunni delle scuole pubbliche, in applicazione dell'art. 3 della legge 17 luglio 1910, n. 521	15,000 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
105	41	Concorso al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti sui mutui per le case popolari concessi ai Comuni nell'interesse proprio o di Istituti autonomi (articoli 12 e 16 della legge 2 gennaio 1908, n. 5).	45,000 »
			604,570 »
		Statistica e lavoro.	
		I. — *Statistica.*	
108	42	Studi e ricerche di carattere statistico; sussidio all'Unione statistica delle città italiane; acquisto di macchine per il servizio di statistica.	6,000 »
		II. — *Lavoro.*	
109	43	Stipendi al personale dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro (Spese fisse)	195,000 »
110	44	Indennità di residenza in Roma al personale dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro (Spese fisse)	3,500 »
111	45	Spese di ufficio, trasporti, di posta ed altre occorrenti per il funzionamento dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro	34,000 »
112	46	Inchieste, studi, traduzioni e compensi a cancellieri dei collegi di probiviri; sussidi ad istituzioni aventi lo scopo di promuovere il benessere delle classi operaie	23,500 »
113	47	Applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e di altre leggi e regolamenti di carattere sociale . . .	2,000 »
114	48	Stampa, spedizione e distribuzione dei libretti di ammissione al lavoro, delle denuncie di esercizio e di altri modelli relativi all'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli	24,000 »
			288,000 »
		Commercio.	
134	49	Stipendi agli ispettori per il commercio e l'insegnamento commerciale (Spese fisse)	32,000 »
135	50	Indennità di residenza in Roma agli ispettori per il commercio e l'insegnamento commerciale (Spese fisse) . . .	1,390 »
136	51	Spese per le informazioni commerciali, comprese le stampe speciali; inchieste industriali e commerciali; traduzioni e spese di trasporto per i servizi dell'industria e del commercio	15,000 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
137	52	Esposizione all'interno ed all'estero ed acquisto di medaglie	1,000 »
138	53	Camere di commercio italiane all'estero e italo-straniere in Stati esteri; agenzie e delegati commerciali italiani all'estero; Società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni per l'incremento dei traffici all'estero; musei commerciali; mostre campionarie; borse di pratica commerciale	280,000 »
139	54	Stipendio al segretario del Museo commerciale annesso alla Camera di commercio di Torino (Spese fisse)	3,000 »
140	55	Studi sui trasporti terrestri e marittimi e sulle relative tariffe: ricerche sulle vie di comunicazione più convenienti per agevolare la nostra esportazione. Spese ed incoraggiamenti per promuovere le organizzazioni del commercio all'interno	10,000 »
141	56	Incoraggiamenti e spese per promuovere il commercio e l'esportazione degli agrumi e la produzione e l'esportazione dei derivati, in esecuzione della legge 8 luglio 1903, numero 320	20,000 »
142	57	Contributi e concorsi per il mantenimento di scuole commerciali	742,700 »
143	58	Sussidi ed incoraggiamenti a scuole commerciali ed altre istituzioni affini intese a promuovere gli studi per l'incremento degli scambi; acquisto di pubblicazioni d'indole economica e commerciale; concorsi ed incoraggiamenti per libri di testo	5,300 »
			1,110,390 »
		Industria.	
		I. — *Ispettorato.*	
144	59	Stipendi agli ispettori dell'industria, dei pesi e misure e dell'insegnamento industriale (Spese fisse)	32,400 »
145	60	Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'industria, dei pesi e misure e dell'insegnamento industriale (Spese fisse)	470 »
		II. — *Industria.*	
146	61	Concorsi ed incoraggiamenti ad istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie; incoraggiamenti ad industrie e studio dei problemi tecnici che ad esse si riferiscono; premi e medaglie al merito industriale; borse di pratica industriale	20,500 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
147	62	Istituzione e funzionamento del servizio di informazioni e di statistica nazionale ed internazionale sulle condizioni della produzione serica e del mercato della seta (art. 3 della legge 6 luglio 1912, n. 869)	50,000 »
148 parte	63	Spese per l'applicazione dell'art. 2 della legge 6 luglio 1912, n. 869, contenente provvedimenti a favore della produzione e dell'industria serica (per la parte che si riferisce all'industria)	100,000 »
149	64	Sorveglianza sull'applicazione delle disposizioni riguardanti le caldaie a vapore, la fabbricazione e l'uso del carburo di calcio e del gas acetilene, le trasmissioni e gl'impianti elettrici ed altri servizi analoghi; studi e ricerche sulle forze motrici e sugli impianti elettrici all'interno ed all'estero	1,850 »
150	65	Spese per l'acquisto di targhette di identificazione delle caldaie a vapore (Spesa d'ordine)	4,000 »
151	66	Stipendio all'ispettore tecnico della caccia e della pesca (Spese fisse)	6,600 »
152	67	Indennità di residenza in Roma all'ispettore tecnico della caccia e della pesca (Spese fisse)	320 »
153	68	Stipendi ed assegni al personale delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia (Spese fisse)	10,340 »
154	69	Stazioni di piscicoltura - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alla stazione di Roma (Spese fisse) . .	710 »
155	70	Spese per il funzionamento delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia	26,900 »
156	71	Pesca ed aquicoltura (applicazione delle leggi sulla pesca; piscicoltura marina, lacuale e fluviale; impianti di nuove stazioni di piscicoltura; sistemazione e bonifica di acque pubbliche nell'interesse della piscicoltura e della pesca; trasporti, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi) . . .	40,000 »
		III. — *Proprietà intellettuale.*	
157	72	Concorso nella spese dell'ufficio internazionale per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale in Berna; compilazione dei bollettini industriali, traduzioni e spese di trasporti	6,750 »
		IV. — *Pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.*	
158	73	Stipendi ed indennità per spese d'ufficio al personale metrico (Spese fisse)	540,000 »
159	74	Indennità di residenza in Roma al personale metrico (Spese fisse)	5,460 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
160	75	Indennizzi al personale metrico comandato al Ministero ed ai laboratori centrali	4,500 »
161	76	Indennità ai verificatori metrici per il giro di verificazione periodica stabilita dal regolamento per il servizio metrico, approvato col R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242, modificato col R. decreto 10 dicembre 1914, n. 1385 (Spesa obbligatoria)	135,000 »
162	77	Rimunerazioni al personale dei Municipi e delle Prefetture ed agli agenti di polizia giudiziaria per opere prestate nell'interesse del servizio metrico	3,000 »
163	78	Insegnamento agli aspiranti verificatori ed assegni agli aspiranti allievi e volontari - Spese inerenti al concorso ed al corso di insegnamento	per memoria
164	79	Acquisto, manutenzioni e riparazioni di materiali; strumenti e mobili per gli uffici metrici e per i laboratori centrali; riparazioni di locali; fabbricazioni di punzoni e di timbri; bollatura di strumenti metrici; indennità di laboratorio ai saggiatori; spese per i laboratori centrali; imballaggi e trasporti; comparazione quinquennale ed aggiustamento dei campioni metrici; spese per la registrazione dei verbali di giuramento dei verificatori metrici; illuminazione e spese occorrenti per il funzionamento dei laboratori centrali e degli uffici metrici	65,000 »
165	80	Preparazione e ordinamento di mostre per il servizio metrico e del saggio; partecipazione al mantenimento dell'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi	8,800 »
166	81	Restituzioni e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine	2,000 »
		V. — *Istruzione industriale e professionale.*	
167	82	Contributo e concorso per il mantenimento delle scuole industriali	1,337,400 »
168	83	Sussidi ed incoraggiamenti a scuole industriali e ad altre istituzioni affini intese a promuovere gli studi e le esercitazioni per il perfezionamento della produzione; concorsi e sussidi per fondazioni di scuole industriali, per impianto ed ampliamento di officine e laboratori, per acquisto di materiale ed altro; collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni; premi, medaglie, studi, traduzioni, trasporti e viaggi d'istruzione; mostre didattiche e spese per eventuali riunioni d'insegnanti; incoraggiamenti per l'educazione fisica; concorsi ed incoraggiamenti per libri di testo	100,000 »
169	84	Sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni di scuole industriali	2,400 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
170	85	Borse di perfezionamento tecnico all'interno ed all'estero a favore di giovani licenziati dalle scuole industriali e dalla Regia scuola di setificio in Como - Assegni per il perfezionamento all'estero nella chimica industriale	3,500 »
171	86	Regia scuola industriale e museo di setificio in Como (leggi 29 dicembre 1904, n. 679, 14 luglio 1907, n. 563 e 6 luglio 1912, n. 869)	100,000 »
172	87	Istituto nazionale di istruzione professionale in Roma (art. 9 della legge 14 luglio 1912, n. 854)	per memoria
			2,607,900 »
		Economato generale.	
173	88	Stipendi ai controllori dell'Economato generale ed assegni al personale straordinario addetto ai magazzini compartimentali (Spese fisse)	27,070 »
174	89	Indennità di residenza in Roma ai controllori dell'Economato generale (Spese fisse)	1,240 »
175	90	Visite ai magazzini compartimentali ed a stabilimenti industriali; indennità di funzioni per il servizio dei magazzini	1,300 »
176	91	Imballaggi e trasporti di stampati	84,000 »
177	92	Campionari; vestiario al personale di fatica dei magazzini compartimentali; assicurazione dei locali contro gli incendi, manutenzioni, arredamento, illuminazione, riscaldamento e altre spese per il funzionamento dei magazzini	5,200 »
178	93	Provvista di carta e oggetti di cancelleria, di merceria, di cordami e di oggetti vari per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato	80,000 »
			198,810 »
		TITOLO II. **Spesa straordinaria** — Categoria I. — *Spese effettive* —	
		Credito, previdenza ed assicurazioni sociali.	
189	94	Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (legge 31 marzo 1887, n. 4511, serie 3ª e regolamento approvato col Regio decreto 31 luglio 1887) (Spesa ripartita - 24ª rata) . . .	254,647 69

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
190	95	Concorso al pagamento delle annualità dei prestiti e mutui ipotecari a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 1900, del 1901 e del 2° semestre 1902, in base agli articoli 7 e 8 della legge 7 luglio 1901, n. 341, all'art. 8 della legge 3 luglio 1902, n. 298, ed agli articoli 10 e 11 della legge 8 luglio 1903, n. 311 (Spesa ripartita - 14ª rata).	40,005 89
191	96	Concorsi a premi tra le Casse agrarie e rurali e fra i Consorzi agrari cooperativi in Liguria (Art. 8 della legge 6 luglio 1912, n. 802 (Spesa ripartita - 4ª delle 10 rate)	20,000 »
192	97	Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dal terremoto del 1901 (leggi 18 agosto 1902, n. 356, 8 luglio 1903, n. 311, e 28 marzo 1907, n. 133) (Spesa ripartita - 14ª rata)	19,215 82
193	98	Contributo ai termini della legge 13 luglio 1905, n. 400, relativa ai provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dall'uragano del 23-25 giugno 1905 (Spesa ripartita - 11ª rata)	14,401 99
194	99	Contributo nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale (legge 20 febbraio 1899, n. 53 (Spesa ripartita - 16ª rata)	26,198 »
195	100	Concorso a favore dei danneggiati dalla eruzione vesuviana dell'aprile 1906 (leggi 19 luglio 1906, n. 390, e 4 giugno 1908, n. 258) (Spesa ripartita - 7ª rata)	per memoria
196	101	Somme anticipate dalla Cassa dei depositi e prestiti per far fronte alle spese relative ai danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140, ed art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 554)	per memoria
197	102	Concessione di mutui ipotecari a privati danneggiati che vogliono ricostruire e riparare fabbricati distrutti dal terremoto (art. 17 della legge 25 giugno 1906, n. 255, portante provvedimenti per la Calabria) (Spesa ripartita - 11ª delle 30 rate)	1,000,000 »
198	103	Concorso a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna del 1910 (legge 21 luglio 1911, n. 841)	per memoria
			1,374,469 39
		Commercio.	
207	104	Sussidi ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno	17,800 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
		Industria.	
		I. — *Industria.*	
208	105	Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (legge 2 febbraio 1888, n. 5192, serie 3ª (Spesa ripartita - 18ª delle 40 rate)	5,968 »
		II. — *Istruzione industriale e professionale.*	
209	106	Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti a favore della Basilicata e per la parte relativa all'insegnamento professionale (Spesa ripartita - 8ª delle 15 rate)	12,000 »
			17,968 »
		Categoria III. — *Movimento di capitali*	
		Estinzione di debiti.	
219	107	Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte a mente dell'art. 58, lettera c), delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 14 luglio 1907, n. 554, portante provvedimenti a favore dei danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Spesa ripartita - 13ª delle 28 rate)	52,000 »
		Categoria IV. — *Partite di giro.*	
220 parte	108	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	83,319 89
		RIASSUNTO PER TITOLI	
		TITOLO I.	
		Spesa ordinaria	
		Categoria I. — *Spese effettive.*	
		Spese generali	1,692,330 »
		Pensioni ed indennità	265,500 »

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
		Credito, previdenza ed assicurazioni sociali	604,570 »
		Statistica e **lavoro**	288,000 »
		Commercio	1,110,390 »
		Industria	2,607,900 »
		Economato generale	198,810 »
		Totale della categoria I della parte ordinaria . . .	6,767,500 »
		TITOLO II.	
		Spesa straordinaria	
		Categoria I. — *Spese effettive.*	
		Credito, previdenza ed assicurazioni sociali	1,374,469 39
		Commercio	17,800 »
		Industria	17,968 »
		Totale della categoria I della parte straordinaria . . .	1,410,237 39
		Categoria III. — *Movimento di capitali.*	
		Estinzione di debiti	52,000 »
		Totale del titolo II (spesa straordinaria) . . .	1,462,237 39
		Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) . . .	8,229,737 39
		Categoria IV. — *Partite di giro* . . .	83,319 89

CAPITOLI			Competenza pr l'esercizio e finanziario 1916-917
Numero del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio presentato alla Camera dei deputati il 30 novembre 1915, tenuta presente la nota di variazioni (stampati nn. 449 e 449-*bis*)	Numero d'ordine del presente stato di previsione pel 1916-917	Denominazione	
		RIASSUNTO PER CATEGORIE	
		Categoria I. - Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	8,177,737 39
		Categoria III. — Movimento di capitali	52,000 »
		Totale delle spese reali	8,229,737 39
		Categoria IV. — *Partite di giro*	83,319 89
		Totale generale	8,313,052 28

Visto, d'ordine di Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:
Il presidente del Consiglio dei ministri
BOSELLI.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro dell'industria, commercio e lavoro
DE NAVA.

Capitoli ed articoli dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1916-917, modificati nella denominazione o nello stanziamento in relazione alle spese inscritte nel nuovo bilancio del Ministero per l'agricoltura.

Tabella C.

CAPITOLI		ARTICOLI			Somma per articolo	Somma per capitolo
Numero	Denominazione	Numero del progetto di bilancio	Numero attuale	Denominazione		
97	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica	11	11 (Nuova denominazione)	Concorso del Ministero per l'agricoltura e del ministero delle colonie nella spesa per il mantenimento dell'erbario e del Museo coloniale addetto all'orto botanico della R. Università di Roma	7,500 —	
113 (Modificata la denominazione e ridotto lo stanziamento)	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero per l' agricoltura	4	1	Contributo dei corpi morali interessati nelle spese per le scuole superiori, per le stazioni agrarie e per le scuole speciali e pratiche di agricoltura	534,139 17	
		5	2	Rette degli allievi convittori delle scuole superiori speciali e pratiche di agricoltura ed altri proventi eventuali relativi alle medesime	571,500 —	

CAPITOLI		ARTICOLI			Somma per articolo	Somma per capitolo
Numero	Denominazione	Numero del progetto di bilancio	Numero attuale	Denominazione		
		6	3	Proventi delle scuole di agricoltura e prodotti delle annesse aziende agrarie .	930,000 —	
		7	4	Proventi della vendita di animali, latte, lana, concimi ed altri prodotti dei depositi miglioratori di animali e delle stazioni zootecniche	44,000 —	
		9	5	Contributo di enti morali nelle spese di mantenimento di cantine ed oleificî sperimentali	114,066 67	
		10	6	Proventi per analisi e per la vendita dei prodotti relativi alle cantine ed agli oleificî sperimentali . . .	57,200 —	
		12	7	Concorso delle Provincie interessate nelle spese per impedire la diffusione del « Philoxera vastatrix » .	per memoria	
		13	8	Rimborso da parte dei privati del prezzo di acquisto delle barbatelle di viti americane e innestate, prodotte nei vivai governativi	5,000 —	
				Totale del cap. n. 113 . . .		2,155,905 84
187 (Modificata la denominazione)	Ricavo dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'Agro Romano costituito dalle annualità che dal Ministero per la agricoltura saranno poste a debito degli acquirenti e dai prodotti della temporanea amministrazione dei beni espropriati, invenduti e retrocessi, destinato al rimborso delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per le espropriazioni (articoli 53, 58 e 59 del R. decreto 20 novembre 1905, n. 661). . .			Capitolo non suddiviso in articoli	—	141,393 57
233 (Modificata la denominazione)	Anticipazioni fatte al Ministero per l'agricoltura dalla Cassa dei depositi e prestiti del prezzo di espropriazione dei terreni, a termini degli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sull'Agro Romano approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491.			Id. id.	—	per memoria

CAPITOLI		ARTICOLI			Somma per articolo	Somma per capitolo
Numero	Denominazione	Numero del progetto di bilancio	Numero attuale	Denominazione		
234 (Modificata la denominazione)	Somministrazioni fatte dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero per l'agricoltura a tenore dell'art. 29 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, per mutui di favore ai proprietari che eseguiscono opere di bonificamento (art. 16 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1905, n. 661)			Cap. non suddiviso in articoli	—	2,000,000 —
235 (Modificata la denominazione)	Anticipazioni fatte al Ministero per l'agricoltura dalla Cassa dei depositi e prestiti per mutui di favore da concedersi ai Consorzi antifillosserici allo scopo di porli in grado di effettuare la piantagione di vigne a piante madri destinate a produrre legno americano per la ricostituzione dei vigneti invasi o distrutti dalla fillossera (legge 26 giugno 1913, n. 786)			Id. id.		per memoria
236 (Modificata la denominazione)	Somministrazioni fatte dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero per l'agricoltura delle somme occorrenti per mutui di favore ai proprietari ed agli enfiteuti della Sardegna i quali intraprendano opere di bonificazione e sistemazione agraria razionale di adattamento dei terreni per la irrigazione o per le prove di aridocoltura e di costruzione di stalle o ripari per il bestiame (articoli 8 e 9 della legge 16 luglio 1914, n. 665)			Cap. non suddiviso in articoli	—	2,000,000 —
237 (Modificata la denominazione)	Anticipazioni fatte dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero per l'agricoltura delle somme occorrenti per mutui ai privati che intraprendono a scopo irriguo le opere prescritte dall'art. 2 della legge 10 gennaio 1915, n. 107 . . .			Id. id.	—	per memoria
295	Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	11	11 (Mod. la denominazione e ridotto lo stanziam.to)	Ministero per l'agricoltura .	119,414 93	

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il presidente del Consiglio dei ministri
BOSELLI.
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro di agricoltura
RAINERI.

Capitoli ed articoli dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1916-917 modificati nella denominazione o nello stanziamento od istituiti in dipendenza delle spese inscritte nel nuovo bilancio del Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro.

Tabella **D.**

CAPITOLI		ARTICOLI			Somma per articolo	Somma per capitolo
Numero	Denominazione	Numero del progetto di bilancio	Numero attuale	Denominazione		
113-*bis* (Di nuova istituzione)	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro	Cap. 113 art. 1	1	Quota di concorso da pagarsi dalle Camere di commercio del Regno nella spesa per le Camere di commercio all'estero	20,000 —	
		Cap. 113 art. 2	2	Contributo delle Casse di risparmio, dei Monti di pietà, delle Società tontinarie ed altre per le spese di pubblicazione dei propri atti costitutivi e modificativi, delle situazioni semestrali e dei rendiconti annuali.	35,220 —	
		Cap. 113 art. 3	3	Rimborso dovuto dalle Amministrazioni centrali dello Stato per la fornitura di carta, oggetti di cancelleria, oggetti vari e di merceria, cordami, ecc. ricevuti dalla scorta del magazzino dell'economato generale	80,000 —	
		Cap. 113 art. 8	4	Contributi di enti diversi e di privati pel mantenimento della scuola di piscicoltura di Brescia . . .	1,700 —	
		Cap. 113 art. 11	5	Proventi delle targhette d'identificazione delle caldaie a vapore (R. decreto 17 agosto 1907, n. 646) . . .	4,000 —	
				Totale del cap. n. 113-*bis* .		140,920 —
232 (Modificato nella denominazione)	Anticipazione da farsi dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro per far fronte alle spese occorrenti in conseguenza dei danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58, lettera *c*, della legge 31 marzo 1904, n. 140)			Capitolo non suddiviso in articoli		per memoria
295	Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	Cap. 113 art. 12 (Di nuova istituzione)		Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro .	75,320 61	

Visto, d'ordine di S. A. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il presidente del Consiglio dei ministri
BOSELLI.
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro per l'industria, il commercio e il lavoro
DE NAVA.

Il numero 881 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà straordinarie conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, e successive modificazioni;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'esecuzione della predetta legge, approvato con R. decreto 21 luglio 1907, numero 626;

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380, e successive modificazioni;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in via provvisoria, per la durata della guerra, la carica di comandante in 2° dell'arma dei carabinieri Reali, da conferirsi ad un maggiore generale o tenente generale.

Art. 2.

Per il periodo di tempo suddetto, e durante l'assenza del comandante generale dell'arma, il comandante in 2° esercita tutte le attribuzioni di spettanza del comandante generale medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 848 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 27 maggio 1915, n. 671;

Riconosciuta la opportunità di regolare, durante il periodo della guerra, il prezzo del gas illuminante;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro, di concerto con i ministri segretari di Stato per l'interno, per la grazia, giustizia e per i culti, pei trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I privati e le società che esercitano la industria del gas illuminante sono autorizzati ad applicare, derogando dai contratti in corso per la vendita del detto prodotto, i prezzi entro i limiti e con le norme del successivo art. 2 e mediante semplice preavviso, a datare dal 1° giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto e non oltre il sesto mese dalla pubblicazione dell'atto dichiarativo della pace.

I detti contratti, salvo il disposto del 1° comma dell'art. 5, restano in vigore per tutti gli altri patti e condizioni diversi da quelli che concernono il prezzo del gas.

Durante l'applicazione dei prezzi determinati colle norme dell'art. 2 restano inapplicabili tutte le eventuali clausole che nei contratti in vigore prevedono aumenti di prezzo del gas, ed il nuovo prezzo fissato servirà a tacitazione di ogni eventuale diritto del concessionario.

Art. 2.

Presso il Ministero dell'industria, commercio e lavoro è istituita una Commissione nominata con decreto Reale, composta di sei membri; tre delegati rispettivamente dai ministri dell'industria, commercio e lavoro, dell'interno, dei trasporti marittimi e ferroviari, uno scelto dal ministro di grazia e giustizia fra i consiglieri della Corte d'appello di Roma, uno dal ministro di industria, commercio e lavoro fra gli esperti nella industria del gas; ed uno infine dal ministro dell'interno tra i rapprerentanti i Comuni aventi contratti di illuminazione a gas, che contino una popolazione legale di almeno 100.000 abitanti, e che non eserciscano aziende municipalizzate di illuminazione.

Spetta a detta Commissione di proporre i prezzi massimi del gas, che saranno fissati con decreto insindacabile del ministro dell'industria, commercio e lavoro e resi pubblici nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

I prezzi possono essere determinati per gruppi di officine o anche per ogni singola officina.

La fissazione dei prezzi avrà luogo la prima volta per il bimestre decorrente dal 1° giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* e in seguito di volta in volta per ciascun successivo bimestre.

Art. 3.

Per la determinazione dei prezzi del gas illuminante, la Commissione deve tener conto:

1° del prezzo medio dei combustibili fossili adoperati per la fabbricazione del gas;

2° del prezzo corrente del coke e di tutti gli altri sottoprodotti derivanti da quei combustibili, tenuto conto del disposto del R. decreto 31 ottobre 1915, numero 1677, per gli olii leggeri;

3° della composizione del gas mediante miscele o altri procedimenti tecnici.

Inoltre la Commissione dovrà:

distinguere se trattasi di gas destinato all'uso di illuminazione o gas destinato all'uso di riscaldamento, o alla generazione di forza motrice, e tener presente:

a) gli ammortamenti già fatti degli impianti per le officine e le tubature per la condotta e distribuzione del gas;

b) i normali rischi contrattuali nelle aziende industriali del gas, in relazione anche alla durata di ciascun contratto;

c) il bilancio e le riserve già costituite;

d) le condizioni economiche generali e speciali che eventualmente concorrono alla variazione dei prezzi del carbone sul mercato, ed in ispecie il maggiore o minore prezzo dei trasporti interni fino al luogo dell'officina;

e) gli eventuali altri guadagni derivanti dall'esercizio dell'azienda.

La Commissione dovrà altresì tener conto delle eventuali trattative in corso fra i municipi e le aziende del gas per variazione del prezzo dopo l'inizio della guerra, non che delle disposizioni contrattuali che prevedano diminuzioni di prezzo del gas, dopo un determinato periodo di esercizio.

Nella determinazione del prezzo del gas non dovrà in nessun caso mettersi in conto alcuna previsione di utili sul capitale sociale.

Art. 4.

Pei Comuni nei quali la illuminazione sia stata o venga ridotta secondo le disposizioni previste nel decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1916, n. 28, il decimo di cui al secondo comma dell'art. 2 sarà commisurato in relazione al prezzo del gas per metro cubo corrisposto alla data del presente decreto.

Art. 5.

I privati e le società menzionati nell'art. 1 hanno l'obbligo di applicare o di lasciare applicare distinti contatori per la misurazione delle quantità di gas destinate ai diversi scopi di utilizzazione (illuminazione, riscaldamento, generazione di forza motrice) salvo esplicita rinuncia da parte del consumatore.

La spesa di acquisto e della posa in opera dei contatori di cui al presente articolo, è a carico dello esercente l'officina del gas o dell'utente secondo le vigenti convenzioni locali. Dove il consumatore debba prendere a nolo i contatori, rimarrà vigente la tariffa in corso.

Art. 6.

Le disposizioni del presente decreto non sono applicabili in quei Comuni nei quali, dopo l'inizio della guerra, siano intervenuti accordi coi concessionari per determinare convenzionalmente l'aumento del prezzo del gas.

Art. 7.

Ove si tratti di gas illuminante non ottenuto dalla distillazione di carboni fossili, la Commissione, cui sia deferita la questione dal ministro dell'industria, commercio e lavoro, farà proposte che potranno essere approvate con apposito decreto Reale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DE NAVA — ORLANDO — ARLOTTA — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1916:

È concessa al notaro Colapietro Giuseppe una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Celano, distretto notarile di Avezzano.

Vespignani Francesco è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di coadiutore del notaro Vespignani Giovanni Battista, di Terra del Sole-Castrocaro.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1916:

Scocco Antonio, avente i requisiti di legge, è confermato coadiutore del notaro Della Monica Luigi, residente nel comune di Sannicandro Garganico.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 25 maggio 1916, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1916:

Tomassi Roberto, assistente nell'archivio notarile distrettuale di Cassino, cessa dal far parte del personale del detto archivio, per non aver potuto riprendere servizio alla scadenza del biennio dell'aspettativa per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1916, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1916:

Parzanese Pietro Paolo, sotto archivista nell'archivio notarile distrettuale di Ariano di Puglia, col titolo di archivista, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi tre.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 14 luglio 1916

TITOLI		Corso medio
Titoli di Stato		
CONSOLIDATI.		
Rendita 3,50 % netto (1906)		83 94
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)		83 47
Rendita 3,00 % lordo		55 25
REDIMIBILI.	*con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali	al 1° aprile 1917	99 40
	al 1° ottobre 1917	99 25
	al 1° aprile 1918	97 77
	al 1° ottobre 1918	97 27
	al 1° aprile 1919	96 30
	al 1° ottobre 1919	96 07
	al 1° ottobre 1920	95 26
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)		90 44
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)		92 55
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)		—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili		—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866		95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule		292 50
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno		433 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana		445 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele		337 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui		—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba		—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia		303 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria		—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		305 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.		306 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana		—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour		—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere		—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma		—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli		—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)		—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)		—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	305 50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 87
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	420 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	446 98
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	487 50
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	445 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	479 25
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	446 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 9 marzo 1916:

Borgogni rag. Michele, ragioniere, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di malattia dal 16 febbraio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916:

Santini Giovanni, applicato, collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattie dal 16 febbraio 1916, con decreto Luogotenenziale del 2 marzo 1916 e richiamato in attività di servizio dal 1° aprile 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 9 marzo 1916:

Bertoldo Ernesta, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 28 febbraio 1916.
Ungaretti Maria, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° marzo 1916.
Scanni Emma nata Sciascio, id., collocata in aspettativa a sua domanda per motivi di malattia dal 1° marzo 1916.
Mason Nella nata Pierini, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° marzo 1916.
Coliva Maria nata Semino, id., collocata in aspettativa a sua domanda per malattia dal 1° marzo 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 2 marzo 1916:

Angeloni Ada, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 febbraio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916:

Torrenti Emma, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 23 marzo 1916.
Andreoli Gemma nata De Sanctis, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 10 aprile 1916.
Pera Giuseppina, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 6 aprile 1916.
Caleca Emma nata Mussio, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° aprile 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbrio 1916:

Rizzo Eva, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 24 gennaio 1916.
Fumasoni Biondi Barnabina, id, richiamala in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 31 gennaio 1916.
Levati Ida, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° febbraio 1916.
Sesler Adda, id., collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 24 gennaio 1916.
Sedelmayer Annina, nata Sabbetti, id., collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 28 febbraio 1916.
Monti Caterina, nata Marino, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° febbraio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916

Giachi Emma, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° febbraio 1916, con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916, è richiamata in attività di servizio dal 1° aprile 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbrio 1916:

Mezzadri Teresa, telefonista, cancellata dai ruoli del personale telefonico dal 1° febbraio 1926, per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa per motivi di famiglia.
Rossi Zoraide, id., collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 13 novembre 1915.

Con decreto Ministeriale dell'8 marzo 1916:

Marchetti Annunziata, nata Benigni, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 18 dicembre 1915, è richiamata in attività di servizio dal 13 febbraio 1916.
Monti Vittoria, nata Paladini, id., collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 9 al 24 febbraio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 16 marzo 1916

Patrone Anna, telefonista, richiamata in attività per motivi di malattia dal 24 febbraio 1916.
Ghisi Carmela, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° marzo 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo 1916:

Audiffredi Maria, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° marzo 1916.
Maestrello Luigia, nata Baldo, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 13 marzo 1916.
Bianco Maria Emilia, nata Restagno, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 16 marzo 1916

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione **(2ª pubblicazione).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0/0	281765	1620 50	Ghiacci Virginia ed Emmanuella di Ignazio, la prima nubile e la seconda moglie di Donati Giuseppe, *Mazza* Vincenzo, Italo ed Isabella nubile del fu Lorenzo, quali eredi indivisi del fu loro zio Ghiacci Francesco fu Domenico, domic. in Reggio Emilia, con vincolo di usufrutto	Ghiacci Virginia ed Emmanuella di Ignazio, la prima nubile e la seconda moglie di Donati Giuseppe, *Mazzi* Vincenzo, Italo ed Isabella, nubile, ecc., come contro
»	731997	17 50	Tavallini Giuseppe fu *Virgilio*, domic. in Varallo Sesia (Novara)	Tavallini Giuseppe fu *Virginio*, domic. come contro
5 0/0 P. N.	9788	Cap.le 1000 — Rend. 50 —	Tavallini Giuseppe fu *Virgilio*, domic. in Varallo Sesia (Novara)	Tavallini Giuseppe fu *Virginio*, domic. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI

(E. n. 49).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 15 luglio 1916, in L. 118,31.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 14 luglio 1916, da valere per il giorno 15 luglio 1916.

Franchi	108 34 1/2
Lire sterline	30 50 1/2
Franchi svizzeri	120 87
Dollari	6 40 1/2
Pesos carta	2 69 1/4
Lire oro	117 84

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 14 luglio 1916 — (Bollettino n. 416).

In Valle Camonica crescente attività dell'artiglieria nemica contro le nostre posizioni del Tonale e sull'Adamello.

Nella zona di Valle Adige la nostra artiglieria colpì batterie nemiche sulle pendici del Biaena e colonne di truppe e carreggi in marcia.

Sulla fronte del Posina fu respinto un contrattacco nemico su Monte Majo.

Sull'altipiano dei Sette Comuni vivaci azioni di artiglieria e di fanteria.

Nella zona della Tofana il nemico, annidato su un erto torrione roccioso ad est di Col dei Bois, chiamato il « Castelletto » dominava la via delle Dolomiti e la testata del vallone di Travenanzes. Una grandiosa mina scavata con tenace, diuturno lavoro, fu fatta brillare nella notte sul 12. La sommità del Castelletto saltò in aria seppellendo sotto le rovine l'intero presidio nemico. Scalate le rapide pareti del torrione i nostri alpini occuparono e saldamente rafforzarono la posizione. La notte sul 13 il nemico raccolte nuove forze e con l'appoggio di numerose batterie attaccava il Castelletto. Dopo aspra mischia fu respinto con gravi perdite. Tutto ieri durò accanito, rabbioso il fuoco delle artiglierie nemiche contro lo posizione senza peraltro scuoterne la salda resistenza.

Sulla rimanente fronte sino al mare attività di artiglierie.

Velivoli nemici nella passata notte lanciarono bombe su Padova; due morti, pochi feriti e lievi danni.

Cadorna.

Settori esteri.

Violenti combattimenti sono segnalati sullo Stochod e nella regione a nord della Lypa inferiore.

Gli austro-tedeschi fanno quivi continui contrattacchi per respingere l'avanzata russa in direzione di Kovel e di Leopoli; ma inutilmente, perchè i russi ottengono sempre nuovi vantaggi militari e strategici.

Sulla Somme la giornata di ieri fu molto attiva da parte degli inglesi, i quali attaccarono la seconda linea di difesa tedesca, penetrandovi per una estensione di oltre sei chilometri

Sul fronte francese non vi sono stati, invece, che tentativi tedeschi, prontamente arrestati dai francesi.

Nella regione di Verdun perdura la calma.

Nel settore caucasico i russi hanno progredito ancora ad ovest di Erzerum.

Un aereoplano francese ha bombardato, per rappresaglia, la città di Mülheim, sulla destra del Reno.

Sulla guerra nei varî settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

Pietrogrado, 14 (ore 14). — **Un comunicato del grande stato maggiore dice:**

Fronte occidentale. — A nord del lago di Drisviaty abbiamo operato una ricognizione perfettamente riuscita.

Aviatari nemici hanno lanciato circa settanta bombe sulla borgata di Polonetchki, a nord-est di Baranovitchi.

Sullo Stochod il nemico ha pronunciato attacchi contro nostri elementi che si erano impegnati sulla riva sinistra del fiume.

Nella regione a nord della Lypa inferiore, l'artiglieria nemica ha fatto un violento bombardamento.

Nella regione ad ovest dello Strypa austriaci e tedeschi lanciano furiosi contrattacchi. Il totale dei prigionieri che qui abbiamo fatto sale a 3200 soldati tedeschi ed austriaci. Abbiamo preso due cannoni, diciannove mitragliatrici ed un lancia-bombe.

Fronte del Caucaso. — Ad ovest della regione di Erzerum la nostra offensiva progredisce con successo, ed una serie di posizioni turche organizzate sono già in nostre mani.

In parecchi settori, importanti colonne nemiche battono in ritirata verso ovest. Nostri elementi attaccano energicamente i turchi, i quali tentano ancora di aggrapparsi a posizioni favorevoli.

Nella regione Colle Massat-Dere una nostra batteria ha provocato un'esplosione nei depositi di munizioni del nemico. Uno dei nostri valorosi reggimenti del Turkestan, dopo aver respinto dodici furiosi contrattacchi nemici, ha preso l'offensiva ed ha avanzato sensibilmente.

Basilea, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Dalle due parti della Somme si ebbe un violento combattimento. Stamane gli inglesi attaccarono nel settore del bosco di Mametz e Longueval e rinnovarono sforzi nel piccolo bosco di Trones, ove iersera già erano stati sensibilmente col-

piti da un rapido attacco delle nostre riserve. Dopo respinti i primi tentativi, nuovi attacchi sono in corso.

I francesi effettuarono ieri attacchi inefficaci nella regione di Barleux e ad ovest di Estrèes.

All'est della Mosa tentativi dei francesi di riprendere terreno non riuscirono.

Nella regione del forte di Souville e presso il forte di Laufèe tentativi dei francesi furono arrestati dal nostro fuoco.

Numerose pattuglie nemiche e abbastanza forti distaccamenti nemici in ricognizione furono respinti sul resto del fronte.

Fronte orientale. — Gruppo di eserciti del generale Linsingen. — Sulla linea dello Stochod una controffensiva pronunziata presso Zarecza (al nord della ferrovia Kovel-Sarny) respinse i russi che avanzavano oltre questo settore. Nostre squadriglie di aeroplani rinnovarono i loro attacchi all'est dello Stochod.

Esercito del generale Bothmer. Il nemico penetrò ieri ancora una volta nella nostra prima linea di difesa; ma fu nuovamente respinto da un contrattacco.

Fronte balcanico. — Nessun avvenimento importante.

Basilea, 14. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — In Bucovina le nostre truppe, dopo aver eseguito il compito loro assegnato, si trovano nuovamente sulle loro antiche posizioni sulle colline ad ovest della Moldava superiore. I russi continuarono ieri i loro attacchi ad ovest e nord-ovest di Buczacz. Due attacchi diretti su lunga estensione furono respinti. Verso sera un terzo assalto nemico riuscì a fare irruzione a nord-ovest di Buczacz. In accaniti combattimenti notturni il nemico fu nuovamente sloggiato dalle truppe tedesche ed austro-ungariche. A nord della ferrovia Sarny-Kovel distaccamenti russi ivi stabilitisi a tarda sera furono attaccati dalle nostre truppe sulla riva sinistra dello Stochod e dispersi.

Oltre a ciò la situazione è invariata. Nulla di nuovo.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord dell'Aisne, a sud di Ville aux Bois, due tentativi tedeschi sono stati arrestati dai nostri fuochi di mitragliatrici.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria continua attivissima nel settore di Souville.

Sono segnalati alcuni scontri di pattuglie nel bosco di Chenois.

Nessun avvenimento sul resto del fronte.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata relativamente calma sull'insieme del fronte.

Per rappresaglia del bombardamento effettuato dal nemico sulla città aperta di Luneville, la notte dal 24 al 25 giugno, un nostro aeroplano, volando all'altezza di 500 metri, ha lanciato la notte scorsa parecchie granate di grosso calibro sulla città di Mülheim (riva destra del Reno).

Londra, 14. — Un comunicato del generale Haig delle 10,4 di stamane dice:

Ho attaccato stamane all'alba la seconda linea di difesa del nemico.

Le nostre truppe sono penetrate nelle posizioni nemiche su un fronte di oltre sei chilometri e si sono impadronite di parecchie località fortemente difese.

Il combattimento continua violento.

Londra, 14 (ore 23). — Un comunicato del generale Haig dice:

È possibile ora dare nuovi particolari sull'azione cominciata stamani all'alba.

Dopo aver ricacciato passo a passo il nemico fino alla sua seconda linea di difesa, le nostre truppe durante le due giornate dell'11 e 12 furono occupate soprattutto a bombardare le posizioni più formidabili ed a fare altri preparativi necessari per l'avanzata. Stamani, dopo un intenso bombardamento, alle 3.25 fu dato l'assalto. I tedeschi furono ricacciati nelle loro trincee su tutto il fronte di attacco e facemmo numerosi prigionieri.

Il combattimento accanito è continuato tutta la giornata, ed il risultato è stato che abbiamo costantemente accresciuto i nostri guadagni. Siamo ora padroni della seconda posizione del nemico, dal villaggio di Bazantin le Petit fino al villaggio di Longueville: occupiamo questi due villaggi e la totalità del bosco di Trones. In questo bosco abbiamo disimpegnato un distaccamento del reggimento reale di West Kent, che era stato separato dalle nostre truppe in un recente combattimento e che, accerchiato dal nemico, teneva fermo valorosamente da 48 ore all'estremità nord del bosco.

Il fuoco della nostra artiglieria ha schiacciati completamente due violenti contrattacchi diretti contro le nostre nuove posizioni.

Più tardi i tedeschi erano riusciti a riprendere il villaggio di Bazentin le Petit, mediante un contrattacco di estrema violenza, ma la nostra fanteria li ricacciò subito, e siamo di nuovo padroni di Bazentin le Petit.

Le Hâvre, 14. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Duelli di artiglieria su diversi punti del fronte belga, specialmente nella regione di Steenstraete, dove la lotta ha acquistato durante il pomeriggio una grande intensità.

Basilea, 15. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale afferma che un sottomarino tedesco affondò il giorno 11 nel mare del Nord un incrociatore ausiliario inglese di 7000 tonnellate e che nello stesso giorno, sulla costa orientale dell'Inghilterra, tre guardacoste inglesi armati furono affondati da sottomarini tedeschi.

La festa nazionale francese

Ieri, per la ricorrenza della festa nazionale francese, ebbe luogo, come di consueto, il solenne ricevimento dei francesi residenti in Roma, offerto da S. E. l'ambasciatore Barrère.

Ai suoi connazionali, che in Roma formano una colonia sceltissima, nella quale spiccano personalità d'arte e commerciali, S. E. Barrère, pronunziò il seguente discorso:

« Signori!

In occasione di un anniversario che si ricollega attraverso la storia alla lotta dei popoli, risoluti più che mai con noi a far trionfare, con le armi alla mano, la giustizia immanente della loro causa, voi mi portate, ed io ve ne ringrazio, l'attestato dei sentimenti di cui sono penetrati gli animi di tutti i francesi.

In un momento solenne, nel quale tutti gli eserciti alleati della nostra coalizione si danno la mano per portare ad un grado supremo lo sforzo della loro potenza militare, voi non attendete, ne sono sicuro, da parte mia, che brevi parole.

Nell'ora che attraversiamo sono gli avvenimenti che parlano e nulla potrebbe accrescere la loro sovrana eloquenza. Essi ci dicono che in nessuna epoca della guerra noi abbiamo avuto il diritto di considerare l'avvenire con maggior fiducia, nè di porre più in alto la nostra fede nella vittoria liberatrice.

Saranno presto due anni che, dopo aver dato parecchie volte la prova del suo attaccamento al mantenimento della pace europea, la Francia ha dovuto sostenere per prima l'urto più rude dell'aggressione germanica. Voi avete tutti nella memoria ciò che è stata per la salvezza della patria, la gloriosa vittoria della Marna e sapete quale insuperabile barriera le nostre energie nazionali abbiano saputo opporre agli invasori. Al principio di quest'anno stesso, e sul punto del nostro fronte scelto dal nemico tedesco, ci era riservato l'imperituro onore di respingere vittoriosamente ancora una pressione altrettanto formidabile ed ancora più ostinata. Il mondo intero rende uno splendido omaggio alle prodezze dei nostri soldati, alla sapienza dei loro capi durante una battaglia di cinque mesi; ed il nome di Verdun resterà nella storia come il simbolo della difesa dell'indipendenza dell'Europa dinanzi ai forti di una antica cittadella lorenese.

Questi due alti fatti d'arme servono a misurare la distanza percórsa dal 1914 al 1916.

Dovunque le lacune della preparazione militare delle nazioni coalizzate sono state colmate con una meravigliosa energia. Il coordinamento dei loro sforzi, la solidarietà della loro causa sono state accuratamente assicurate e pienamente comprese.

Ogni giorno che passa fortifica in loro la decisione degli spiriti, la convinzione profonda che la battaglia che esse combattono è giusta e nobile, e la volontà inesorabile di continuarla sino al raggiungimento dello scopo.

Sta in ciò, signori, la grande e potente leva della vittoria decisiva. Lo stesso alito, la stessa fede infiammano i nostri combattenti e quelli dei nostri alleati negli attacchi sapientemente combinati, di cui la forza e la pressione ingrandiscono tutti i giorni.

Mentre gli eserciti russi continuano magnificamente su tutte le loro linee il corso delle loro vittorie, i valorosi soldati italiani, senza impressionarsi della violenta aggressione diretta contro le loro frontiere, dalla spinta austriaca, prendono a loro volta una brillante offensiva e si mostrano ancora una volta i degni emuli dei grandi antenati che seppero vincere, insieme coi nostri, un nemico nei piani della Lombardia. Finalmente gli eserciti francesi e britannici, confusi in una fratellanza d'armi, e strettamente uniti in un potente sforzo, attaccano senza tregua e forzano le linee del fronte tedesco con un successo sempre crescente.

Signori, a tutti quelli dei nostri che lottano eroicamente e versano senza risparmio il loro sangue perchè la patria viva e trionfi, ai coraggiosi di tutti i paesi alleati che combattono con lo stesso valore ai nostri fianchi sul fronte unico dell'immensa battaglia, io invio il tributo della vostra ammirazione e delle vostre speranze ».

L'ambasciatore ha poi alzato il suo bicchiere alla salute del presidente della Repubblica e delle LL. MM. il Re e la Regina di Italia.

***

Nella serata gran folla, verso le 21, si riunì a Piazza Farnese, illuminata a « girandoles » per gentile disposizione del sindaco. Il concerto del Ricreatorio Borgo-Prati eseguì gli inni nazionali francesi e italiani tra evviva e applausi entusiastici.

*** Notizie da Milano, da Genova e altre città italiane recano che la ricorrenza venne festeggiata con spiegamento di bandiere, ricevimenti, visite, serate teatrali, invio di telegrammi, ecc.

A Genova una Commissione dei garibaldini dei Vosgi recò al Console un indirizzo augurante vittoria completa alla Francia e alla Quadruplice.

*** Il Comitato Italia-Francia per la solennità del 14 luglio ha diretto il seguente telegramma al senatore Pichon, presidente del Comitato Francia-Italia:

« Il Comitato Italia-Francia vi prega di gradire e di far gradire ai cari colleghi Clemenceau, Barthou, Hanotaux, Herriot i voti più ardenti per la vittoria militare ed economica degli alleati, sotto gli auspicî degli immortali principii irradiati dalla Francia, e costituenti l'onore della nostra civiltà.

« Luigi Luzzatti ».

CRONACA ITALIANA

Per l'azienda ferroviaria. — La Commissione parlamentare istituita per l'esame dell'ordinamento e del funzionamento delle ferrovie dello Stato, ha in questi giorni tenute alcune sedute nelle quali, su relazione degli on. senatore Frola, deputato Pantano, commendatori Barberi, Carbonelli e Coletta, sono state prese importanti deliberazioni circa il controllo della Corte dei conti, i bilanci dell'azienda ferroviaria, l'ordinamento dei servizi dell'esercizio, del controllo prodotti, ecc.

La Commissione riprenderà in settembre le sue sedute plenarie, per discutere le altre proposte preparate dai gruppi e così giungere alle conclusioni definitive e all'approvazione della relazione generale.

La conferenza per le munizioni a Londra. — S. E. il sottosegretario di Stato Dallolio, che si trova a Londra per la conferenza, ieri ebbe un lungo colloquio con Lloyd George. Poscia ha visitato parecchie organizzazioni per la produzione delle armi e delle munizioni ed insieme col deputato Cabrini ha esaminato presso il Ministero delle munizioni l'ordinamento della mano d'opera maschile e femminile impiegata nella industria per la guerra, rilevando anche i dati relativi alle svariate forme di assicurazione ed alle condizioni igieniche degli ambienti di lavoro.

Il sottosegretario si è recato pure a visitare la delegazione italiana presso la Commissione internazionale degli approvvigionamenti, ove è stato accolto dal generale Marafini, dall'ambasciatore Mayor des Planches e da altri funzionari coi quali si è intrattenuto lungamente.

Il ministro Carcano ha partecipato alle conferenze economiche e finanziarie, le quali probabilmente completeranno i loro lavori nella giornata odierna.

Croce Rossa italiana. — L'ultimo bollettino delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna la somma di L. 7.019.252,37.

Mostra garibaldina. — Sotto gli auspicî ed a beneficio della Croce Rossa italiana, si sta organizzando a Roma una Esposizione dell'Epopea Garibaldina, la quale per la importanza e per il numero delle collezioni che la comporranno costituirà indubbiamente un notevole avvenimento artistico e patriottico.

Condoglianze. S. E. il ministro dei lavori pubblici, Bonomi, ha inviato alla vedova di Cesare Battisti, deputato di Trento, caduto eroicamente tra le fila degli alpini, il seguente dispaccio:

« Ernesta Bittanti-Battisti,
Via Fusinato - Padova.

Non vano conforto al suo grande dolore, ma imperitura riconoscenza al suo Cesare che, eletto da Trento, ha riconfermato sulla via di Trento il diritto d'Italia.

« Ivanoe Bonomi ».

Commissione di statistica e legislazione. — La Commissione ha condotto di questi giorni a termine i lavori della sessione estiva discutendo una relazione « Sulla litigiosità in materia di mutui e di cambiali » presentata dal comm. prof. Rodolfo Benini, della R. Università di Roma.

La discusssione alla quale parteciparono specialmente, oltre il relatore, il comm. Aschieri, ispettore generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e il comm. Nozzoli, vice direttore generale della statistica nel Ministero di grazia e giustizia, si chiuse con l'approvazione di alcuni voti relativi al coordinamento delle vrie statistiche amministrative ed a speciali ricerche in materia d statistica giudiziaria civile e notarile.

Disposizioni annonarie. — L'ufficio municipale di annona comunica che, in seguito ad accordi presi col Consorzio commissionario di uova di Milano, si è potuto ridurre ancora il prezzo della terza qualità delle uova le quali da oggi, nelle ore pomeridiane, saranno vendute in tutti gli spacci normali al prezzo di centesimi 10 ognuna.

*** Il Consorzio granario per la provincia di Roma, in conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero d'agricoltura, ha stabilito di costituire in Roma, anche d'accordo con l'ufficio annona, un deposito di farine bianche americane per la fabbricazione delle paste alimentari, dei biscotti e dei generi di pasticceria.

Gli interessati potranno rivolgersi agli uffici del Consorzio granario, palazzo della Provincia in piazza SS. Apostoli, per gli opportuni schiarimenti.

Cinematografia italiana. — Un telegramma da Parigi dell'*Agenzia Stefani* reca che ieri, nella capitale francese, si è data una rappresentazione privata con una « film » svolgente l'argomento:

« La guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello ».

Assistevano allo spettacolo l'ambasciatore Tittoni con signora e signorina, il console generale e tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato; gli ambasciatori di Inghilterra, di Russia e del Giappone, e quasi tutti i ministri plenipotenziari, molti uomini politici, diplomatici, generali, ufficiali francesi e personalità della colonia italiana.

Il comm. Tito Ricordi ha letto un breve ed efficace discorso, presentando la film, ed è stato applauditissimo. La film ha ottenuto un grandissimo successo di ammirazione e di commozione. Apparve irresistibile la dimostrazione dello sforzo eroico che gli italiani stanno compiendo. Tutti i quadri sono stati accolti da continue fragorose acclamazioni. Lo spettacolo cominciò ed ebbe fine col suono della marcia Reale e della Marsigliese ascoltate in piedi ed applauditissime.

La « film » passerà ora in uno dei più grandi cinematografi di Parigi.

Disposizioni germaniche. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'Associazione delle Banche e dei banchieri di Berlino ha diretto a tutte le Banche tedesche una circolare nella quale le invita, per desiderio espresso dal Dipartimento imperiale degli affari esteri, ad usare verso gli italiani il trattamento applicato verso i cittadini di Stato nemico.

Ciò equivale al divieto dei pagamenti dovuti ai cittadini italiani in Germania.

*** Il Dipartimento germanico degli affari esteri ha informato ufficialmente il Governo italiano, a mezzo del Governo svizzero, che sono sospesi i pagamenti delle pensioni operaie dovute a cittadini italiani.

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro comunica:

I corrispondenti serici ufficiali del Ministero telegrafano in data 11 corr. da New York:

« Le sete giapponesi sono più sostenute specialmente per consegne in luglio e agosto. Le cinesi sono poco richieste a causa dei prezzi troppo elevati. Cantonesi calme. Mercato italiano invariato. Fabbrica americana quieta. Quotasi Italiana classica dollari 5,40 - Extra classica 5,70 - Giapponese uno e mezzo 4,45 - Kansai extra 4,90 - Kansai double extra 5,20 - Canton double extra 3,70 - 22/20 3,30 - Migliori filature cinesi all'europea 5,70 - Migliori tsatlée 4,30 - Cambio 5,38 1/2 ».

Da Tiflis:

« Nel Sciuscia la campagna ha dato un raccolto scarso per motivo delle incubazioni ridotte: il mercato dei bozzoli freschi esordì a 25 rubli il pudo; attualmente quotansi 32 rubli. Nel Kutais il raccolto è stato medio ed il mercato esordì a 25 rubli il pudo ed ora è a 34 rubli ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 13. — Oggi, sotto la presidenza del ministro della guerra Lloyd George, si è riunita la Conferenza per le munizioni degli alleati. Vi hanno partecipato il ministro delle munizioni inglesi Montagu, il sottosegretario di Stato per le munizioni italiano generale Dallolio, il sottosegretario di Stato per le munizioni francese, Thomas, il generale Belyaeff per la Russia, e rappresentanti dei Ministeri della guerra e delle munizioni dell'Inghilterra.

Dopo alcune parole di saluto, Lloyd George ha invitato i rappresentanti dei vari Stati ad esporre i bisogni dei loro rispettivi paesi. Lloyd George ha fatto la storia dei mutamenti sopravvenuti sui diversi teatri di guerra dopo l'ultima conferenza. Le vittorie russe, la immortale difesa di Verdun da parte degli indomabili soldati francesi, la resistenza eroica degli italiani contro forze soverchianti hanno cambiato faccia alle cose, e mercè l'offensiva degli alleati ad oriente e ad occidente, i tedeschi hanno finalmente perduto l'iniziativa. A che cosa è dovuto ciò? Al miglioramento dell'equipaggiamento degli eserciti alleati. E questo miglioramento continua.

Oggi la maggior parte delle nostre officine sono state completate, la maggior parte delle nostre macchine e dei nostri attrezzi sono stati messi a posto, centinaia di migliaia di uomini e di donne hanno imparato a lavorare i metalli ed i prodotti chimici per la fabbricazione di munizioni e di materiali da guerra.

Noi produciamo mensilmente centinaia di mortai e di cannoni. I grossi pezzi di artiglieria escono rapidamente dalle nostre officine. Produciamo in una sola settimana quasi il doppio di munizioni ed il triplo di grossi obici di quanto ne consumammo in tutta la grande offensiva di settembre. E tuttavia avemmo allora il consumo di munizioni accumulate durante numerose settimane di lavoro.

Le nostre nuove officine ed i nostri nuovi laboratori non fanno ancora che il terzo di ciò che essi potrebbero fare, ma il loro rendimento va crescendo in modo rapidissimo. Abbiamo risoluto le difficoltà principali, cioè quelle di organizzazione, di costruzione, di arredamento e di mano d'opera. Se funzionari, padroni ed operai continuano a mostrare lo stesso zelo e la stessa assiduità di cui hanno dato prova finora, avremo munizioni e materiale in quantità enormi.

La miglior prova del successo degli sforzi fatti da Thomas è che a Verdun la Francia possiede ancora una riserva sufficiente di munizioni e di materiale per condurre su vasta scala una offensiva indipendente, a dispetto del formidabile, incessante consumo di munizioni.

Sono convinto, ha detto Lloyd George, che una delle più grandi o più sgradevoli sorprese dei nostri nemici sia stata il miglioramento di equipaggiamento e di munizioni presso i russi. E noi conosciamo pure i grandi sforzi fatti su questa via ed i successi degli sforzi dell'Italia sulle Alpi.

Nondimeno il nostro còmpito non è adempiuto che a metà. Ogni grande battaglia ci prova sempre più che la guerra attuale è una guerra di equipaggiamento, e che, maggiori quantità di munizioni e di materiale da guerra si possiedono, maggiori vittorie si riportano e minori perdite si hanno in combattenti.

Lloyd George ha quindi passato in rivista i bisogni degli alleati.

Tali sono, egli ha concluso, i principali proplemi che dobbiamo studiare. Dobbiamo ora aiutarci scambievolmente con mutui sforzi per raggiungere la soluzione. Esaminiamo a fondo i bisogni dei diversi eserciti, aiutiamoci vicendevolmente a farvi fronte. La vittoria dovunque riportata sarà vittoria per tutti.

Dopo parecchie ore di discussione la Conferenza si è aggiornata a domani.

ATENE, 13. — Un vastissimo incendio si è sviluppato oggi su di una estensione di dieci chilometri di foreste situate su colline a venti chilometri a nord di Atene.

L'incendio, che si estende rapidamente, ha già totalmente distrutto il palazzo Reale ed il parco di Tatoi, donde il Re di Grecia e l'intera famiglia Reale, che l'abitavano, sono riusciti a trarsi in salvo.

ATENE, 14. — In seguito all'incendio della foresta di pini, di proprietà reale, di Dekeli, dove era in villeggiatura la famiglia

Reale, e che è divenuta preda delle fiamme, il palazzo reale e la cappella in cui si trova la tomba di Re Giorgio, sono bruciati. La famiglia Reale è ritornata ad Atene.

ATENE, 14 (ore 12). — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Un grande incendio si è manifestato in direzione di Tebe, e ha distrutto la proprietà reale di Decelia, ove si trova la villeggiatura della Famiglia Reale, i magnifici boschi del Castello Reale e il padiglione del diadoco; l'incendio ha risparmiato quello della Regina Olga, contenente i ricordi del Re Giorgio, fra cui la tomba che è pure rimasta salva.

La Regina si è allontanata portando fra le braccia la principessina Caterina; il Re è rimasto fino agli ultimi momenti sul luogo dando ordini; si è salvato a grande stento circondato dalle fiamme.

Parecchi soldati sono feriti gravemente, altri sono scomparsi. L'incendio continua.

LONDRA, 14. — Il *Times* ha da Washington: Il Governo riconosce le difficoltà per una visita dei sottomarini in alto mare, e non protesterà contro la riunione di navi da guerra laleate al limite delle acque territoriali.

PIETROGRADO, 14. — La Direzione della Croce Rossa russa ha inviato alle Direzioni della Croce Rossa degli altri paesi ed al Comitato internazionale di Ginevra una circolare telegrafica nella quale esprime profonda indignazione e protesta per il nuovo delitto commesso da un sottomarino nemico che silurò l'8 luglio la nave-ospedale *Periode*, sebbene le potenze nemiche fossero prevenute dell'organizzazione di questa nave e fosse impossibile non distinguerla.

PARIGI, 14. — Il generale Lochwitsky, comandante delle truppe russe che hanno preso parte alla rivista di Parigi, ha dichiarato che questa manifestazione, fatta in piena guerra, è sicuro indizio della nostra prossima vittoria.

Lo Czar Nicola ha diretto al presidente Poincaré un telegramma di felicitazioni, rinnovando con tutta fiducia i voti per la vittoria della Francia e del suo glorioso esercito.

Il presidente, Poincaré, ha risposto ringraziando lo Czar di aver autorizzato le magnifiche truppe russe a partecipare alla festa nazionale ed ha aggiunto che la Francia, come la Russia, ha una fiducia attiva e risoluta nel successo finale.

LONDRA, 14. — Il resoconto ufficiale delle Conferenze di ieri circa le munizioni dice:

Il primo ministro Asquith assistè all'apertura della Conferenza ed augurò ai delegati il benvenuto a nome del Re e del Governo. La Conferenza discusse quattro ore circa i bisogni della Russia e giunse a conclusioni soddisfacenti.

Poi una Conferenza fu tenuta per discutere la situazione dell'Italia rispetto alle munizioni.

Dopo una dichiarazione preliminare del generale Dallolio la Conferenza fu rinviata al pomeriggio di oggi.

PARIGI, 14. — La celebrazione della festa nazionale ha avuto un carattere di grandiosa solennità, particolarmente commovente a causa delle attuali circostanze. Malgrado la pioggia una immensa folla ha acclamato le truppe di tutte le armi e di tutte le nazioni alleate che hanno partecipato alla rivista alla quale hanno assistito il presidente della Repubblica Poincarè, il presidente del Consiglio Briand, il ministro della guerra Roques, la maggior parte dei ministri e le autorità.

Il presidente della Repubblica Poincarè consegnando i diplomi di onore alle famiglie dei morti per la patria ha pronunciato un discorso glorificando tutti i figli della Francia che, rispondendo all'appello della patria, accorsero dal nord al mezzogiorno e dalle rive dell'Oceano a gareggiare di coraggio, di ardore, di abnegazione ed a versare il loro sangue per la sublime causa della salvezza della patria e dell'avvenire dell'umanità.

Dopo aver reso un eloquente omaggio alle famiglie provate dall'esecrabile follia dell'imperialismo tedesco, Poincaré ha dimostrato che la Francia, che si credeva su la fede di una leggenda, incapace di un lungo sforzo, è invece risoluta ad attuare tutte le risoluzioni prese. È perchè i francesi si sono rivelati pazienti ed ostinati che hanno sventato i piani delle potenze da preda.

Anche gli alleati hanno impiegati i mesi che sono trascorsi a formare i loro eserciti e a provvedersi di artiglieria e di munizioni. La Russia si è sforzata di dare a queste truppe magnifiche tutto il materiale necessario, l'Italia ha sviluppato i suoi mezzi di difesa, l'Inghilterra ha realizzato prodigi sì da far balzare dalla terra nuove divisioni, splendide di giovinezza e di allenamento.

Poincaré ha aggiunto:

Gli Imperi centrali non possono avere alcuna illusione sulla possibilità di ridurre gli alleati alla loro mercè e di strappare alla loro stanchezza una pace che non sarebbe per il militarismo prussiano altro che uno stratagemma destinato a mascherare i preparativi di una nuova aggressione.

Invano i nostri nemici guardano questa carta militare che indicavano poco fa con orgogliosa soddisfazione: essi scorgono adesso con inquietudine che sulla Somme come sullo Styr, ai piedi dei Carpazi come sulla sommità delle Alpi le linee di questa carta mutevole si sono già sensibilmente spostate, e, del resto, sanno bene che per completarla occorre aggiungervi la carta dei mari che sono chiusi per essi e la carta delle colonie che sono state prese loro. Essi sanno anche bene che le forze delle nazioni belligeranti si calcolano non tanto secondo la posizione geografica delle trincee da campagna quanto dallo stato delle truppe combattenti e dalle riserve nonchè dalle condizioni morali e dei popoli e degli eserciti

Noi non vacilleremo anche quando dovessimo lottare soltanto per l'onore; ma noi lottiamo per l'onore e per la vita. Essere o non essere, ecco l'urgente problema che s'impone alla coscienza delle grandi nazioni europee e, per una libera democrazia come la nostra, un non essere significherebbe vegetare penosamente nell'ombra soffocante e malsana degli Imperatori germanici, abbastanza forte per estendere sulla intera Europa la sua pesante egemonia.

Poincarè ha terminato dicendo: Più abbiamo orrore della guerra e più dobbiamo lavorare con passione per impedirne il ritorno; più dobbiamo augurare e volere che la pace ci apporti con la totale restituzione delle nostre Provincie invase da ieri o da quarantasei anni, la riparazione dei diritti violati, a spese della Francia o dei suoi alleati, e le garanzie necessarie per la definitiva tutela della nostra indipendenza nazionale.

PARIGI, 14. — Tutti i giornali celebrano il carattere solenne grave e simbolico della giornata del 14 luglio a Parigi ed in Provincia, che fu soprattutto un supremo e commovente omaggio ai soldati morti per la patria e alle famiglie portanti il lutto per quei valorosi con così nobile rassegnazione.

I giornali dicono che il 14 luglio 1916 è stato una festa grandiosa senza alcuna preoccupazione di volgare curiosità, una vera prova generale della vittoria.

Riassumento queste impressioni il *Journal des Débats* scrive: Un misto di raccoglimento nel pensiero dei morti e di entusiasmo pei combattimenti si leggeva su tutti i volti. L'anima francese, bruscamente ridestatasi or sono due anni, non è veramente vicina ad assopirsi nuovamente e l'unione sacra persistente sembra essere altrettanto che l'energia degli ufficiali e dei soldati, il pegno del trionfo verso cui marciano i nostri destini.

Il *Temps* aggiunge: La Francia meriterà la vittoria per la tenacia dei combattenti, per la pazienza di coloro ai quali la guerra sconvolse tutti gli interessi, per il giudizio sereno di coloro che non lasciano intaccare il loro equilibrio morale dal partito preso d'una critica morbosa.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*